



COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO

Tel. (0461) 556624 Fax 556050

C.A.P. 38043

Cod. Fisc. 80005890225

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 220

OGGETTO: DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2024

L'anno duemilaventitre il giorno 30 del mese di novembre alle ore 16:30, presso Sala Giunta del Municipio.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Titolo	pres.	ass.	giust.
Fantini ing. Francesco	Sindaco	x		
Casagrande Irene	Vicesindaco	x		
Andreatta Milena	Assessore	x		
Rogger Daniele	Assessore	x		
Soranzo Elisa	Assessore		x	x

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale A Scavalco Sig. Lazzarotto dott. Roberto, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Fantini ing. Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal responsabile della struttura competente, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Firmato: Il Segretario comunale in reggenza a scavalco dott. Roberto Lazzarotto.

Si attesta che, effettuata la relativa istruttoria, sulla proposta di deliberazione in esame è stato espresso dal Segretario comunale in reggenza a scavalco, in relazione alle sue competenze ed in sostituzione del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige" parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima.

Firmato: Il Segretario comunale in reggenza a scavalco dott. Roberto Lazzarotto.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che la Giunta Provinciale con deliberazione n. 2437 dd. 09.11.2007, tuttora vigente, ha raccolto in un unico provvedimento le disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, che si sono succedute nel tempo attraverso vari provvedimenti e ha introdotto alcune novità per superare problemi interpretativi ed applicativi che sono stati evidenziati dai Comuni e precisamente:

Piano dei costi e dei ricavi:

- si è valutata in particolare l'opportunità di introdurre una puntuale definizione dei costi fissi e dei costi variabili da imputare a tariffa;
- il piano dei costi e dei ricavi deve essere riferito a tre anni di gestione, e precisamente l'ultimo concluso, quello in corso e quello (primo successivo) al quale le nuove tariffe si riferiscono;
- nessuna disposizione stabilisce il rimborso a consuntivo di eventuali eccedenze rispetto alla spesa effettivamente sostenuta;
- con riferimento al "tetto" di imputazione dei costi fissi rispetto ai costi variabili, è confermata l'incidenza massima rispetto al totale del piano finanziario nella misura del 45% dei costi fissi per quanto riguarda il sistema tariffario di acquedotto.

Le modalità tecniche per il calcolo degli ammortamenti:

- a) per i nuovi ammortamenti (cioè relativi a cespiti che entrano in ammortamento dal 2008 in poi) devono essere obbligatoriamente utilizzati i coefficienti di ammortamento di cui all'art. 28 del D.P.G.R. n. 8/L dd. 27.10.1999;
- b) per gli ammortamenti già in essere e per i quali siano stati utilizzati i coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988 del Ministero delle Finanze, il Comune è libero di concludere l'ammortamento con tali coefficienti ovvero di rideterminare il piano secondo i coefficienti di cui al precedente punto A).

I misuratori di consumo (contatori):

- 1) alla luce della struttura delle tariffe è necessaria l'installazione del contatore per ogni singola utenza, sia domestica che non domestica;
- 2) è stato inserito nel protocollo d'intesa 2008 in materia di finanza locale l'impegno a determinare meccanismi di incentivi e disincentivi per i Comuni che non ottemperano l'obbligo di installazione dei contatori per tutte le utenze.

Riscontrato che ulteriori novità in materia di canone acquedotto sono principalmente quelle qui di seguito specificate:

- Tariffa per abbeveramento bestiame: rispetto al modello in vigore nel 2007 la tariffa per tale

fattispecie è prevista nella misura fissa del 50% (mentre in precedenza il 50% costituiva un limite massimo ed il Comune poteva determinare un livello tariffario inferiore) sia per la parte di tariffa che copre i costi fissi che per quella che copre i costi variabili;

- Tariffa per acqua non potabile: la fornitura di acqua non potabile esula dal modello tariffario di cui alla deliberazione n. 2437/2007; il Comune è libero per tale fattispecie di determinare un proprio autonomo sistema tariffario;
- Tariffa per fontane pubbliche: il testo unico in esame prevede per tale fattispecie la possibilità di prevedere una tariffa gratuita;
- Tariffa per uso bocca antincendio: le considerazioni svolte nel punto precedente in materia di fontane pubbliche possono essere riportate integralmente anche per questa fattispecie;
- Tariffa per residenze secondarie: rispetto al modello tariffario in vigore per il 2008, la possibilità di determinare tariffe differenziate per le residenze secondarie è stata disciplinata puntualmente; laddove il Comune intenda avvalersi di questa facoltà, deve prevedere una struttura di scaglioni ad hoc per le residenze secondarie.

Appurato quindi:

- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 9.11.2007 è stato approvato il testo unico delle disposizioni aventi ad oggetto la tariffa del servizio pubblico di acquedotto, le cui disposizioni trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008;
- che con lo stesso provvedimento provinciale sono state revocate le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2822 del 10 novembre 2000, n. 3 dd. 28.11.2001 e n. 2517 dd. 28.11.2005 dando atto che i contenuti delle stesse sono ora ricompresi nel testo unico di cui al precedente punto;
- che le deliberazioni relative alla tariffazione del servizio acquedotto dovranno pervenire al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per i controlli successivi entro il termine e con le modalità di cui alla deliberazione n. 1059 del 17.05.2002, e comunque entro la fine del mese di aprile di ogni anno;
- che i controlli successivi delle deliberazioni concernenti le tariffe relative al servizio acquedotto potranno essere effettuati anche a campione considerando rappresentativo un campione costituito da un minimo del 10% dei comuni.

Vista al riguardo anche le successive Circolari del Servizio Autonomie Locali n. 13/2007 dd. 15.11.2007 e n. 11 dd. 14.10.2008.

Visto ed esaminato il piano dei costi e dei ricavi nel quale sono riportati i costi e i ricavi previsti per l'esercizio 2024 relativamente al servizio di acquedotto (allegato A) che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nel quale, tenuto conto dei costi fissi, dei costi variabili, dei ricavi non tariffari e del numero delle utenze, sono evidenziate le modalità di calcolo e le tariffe risultanti sia per quanto concerne la quota fissa della tariffa per ogni utenza, sia la determinazione della tariffa base unificata data dalla suddivisione dei costi variabili per il totale dei metri cubi di acqua che si prevede di fatturare, nonché il piano dei costi e ricavi di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2023 (allegato B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2022 (allegato C), prospettati che formano parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il modello tariffario sopracitato prevede:

- una tariffa base unificata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo corrispondente al cosiddetto "consumo base" di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici. Per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata "tariffa agevolata";
- una tariffa agevolata che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo dei soli usi domestici. E' inferiore alla tariffa base unificata e si applica ai cosiddetti "consumi domestici essenziali";
- una tariffa maggiorata che colpisce i consumi relativi a tutte le "categorie d'uso" che ricadono

negli scaglioni di consumo superiori a quello base colpito dalla tariffa base unificata. E' obbligatorio nella struttura tariffaria prevedere almeno una tariffa maggiorata.

Visto inoltre che il modello tariffario sopraindicato prevede che la determinazione della tariffa agevolata in favore degli usi domestici e delle tariffe maggiorate relative a tutti gli usi (domestici e non) deve garantire, che nel rispetto del vincolo di bilancio, la minore entrata derivante dalla tariffa agevolata sia compensata dalla maggiore entrata derivante dall'applicazione delle tariffe maggiorate.

Considerato che la tariffa base unificata è una componente tariffaria della parte variabile della tariffa che colpisce i consumi che ricadono nel primo scaglione di consumo-corrispondente al cosiddetto "consumo base" di tutte le tipologie d'uso ad esclusione degli usi domestici; per questi ultimi la tariffa base unificata colpisce il secondo scaglione di consumo mentre il primo è assoggettato ad una tariffa inferiore denominata "tariffa agevolata".

Dato atto che la tariffa base unificata, calcolata seguendo le indicazioni individuate nel modello tariffario sopraindicato, è determinata dal rapporto tra costi variabili e il totale dei metri cubi di acqua consumata al netto di quella relativa all'uso di fontane pubbliche e all'uso bocche antincendio; di conseguenza se aumentano i consumi diminuisce la tariffa.

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 28 dd. 16/03/2023, relativa all'approvazione delle tariffe del servizio acquedotto comunale per l'anno 2023.

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvare le tariffe per il servizio acquedotto per l'anno 2024, in considerazione degli obblighi normativi di cui all'art. 18 della L.P. 36/1993 e ss.mm. come sopra illustrati in ordine alla copertura a mezzo tariffa dei costi di gestione del servizio di acquedotto, secondo i criteri, parametri ed elementi di calcolo di cui all'allegato prospetto, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale.

Ritenuto opportuno imputare, per l'anno 2024, i costi fissi e variabili nella misura indicata nell'allegato prospetto (allegato A).

Considerato inoltre che la previsione dei costi 2023 era più alta rispetto a quella del 2024.

Considerato l'attuale dinamica inflattiva e viste le considerazioni di cui sopra che comportano una leggera diminuzione della tariffa base unificata da Euro 0,63 a Euro 0,59, tariffa p1 da Euro 1,66 a Euro 1,56 e della quota fissa passa da Euro 50,96 a Euro 47,38 (per uso bestiame da Euro 25,48 a Euro 23,69).

Visto il prospetto costi e ricavi di previsione riferiti all'anno 2024 che garantiscono in via preventiva la copertura del costo del servizio nel 100%.

Ritenuto quindi, alla luce di quanto sopra esposto, di approvare il Piano finanziario anno 2024 (Allegato A) che riporta le tariffe del servizio acquedotto, secondo quanto evidenziato nel seguente prospetto:

TARIFFA BASE UNIFICATA = € 0,59		ANNO	2024
A) USO DOMESTICO	Fasce		Euro
Tariffa agevolata	da mc. 0	a mc. 120	0,32
Tariffa base	da mc. 121	a mc. 220	0,59
Tariffa p1	oltre mc. 221		1,56

QUOTA FISSA			47,38
B) USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	Fasce		Euro
50% Tariffa base unificata senza scaglioni			0,29
QUOTA FISSA			23,69
C) USO DIVERSO (non domestico)	Fasce		Euro
Tariffa base	da mc. 0	a mc. 120	0,59
Tariffa p1	da mc. 121	.	1,56
QUOTA FISSA			47,38

Dato atto che:

- le tariffe proposte con decorrenza 01.01.2023, unitamente ai ricavi non tariffari, assicurano una copertura dei costi complessivi del servizio pari al 100%, come previsto dalla vigente disciplina in materia;
- gli importi tariffari oggetto di conferma sono da intendersi al netto dell'Imposta sul valore aggiunto attualmente fissata nella misura del 10%.

Visto l'art. 9 della L.P. 36/1992 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria.

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 49 e 53 della L.R. n. 3/2018 e s.m..

Visti gli artt. 6 e 9 della L.P. 15.11.1993 n.36 e ss.mm. ed ii..

Viste le circolari n.1 dd.18.01.1999, n.3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento.

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomie Locali.

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2, dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- ✓ il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;
- ✓ la L.P. 9.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei loro organismi, anorma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- ✓ il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- ✓ il vigente Statuto Comunale;

- ✓ il Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 19 di data 01.06.2020;
- ✓ il vigente Regolamento comunale sui controlli interni;
- ✓ la deliberazione del Consiglio comunale n. 7 dd. 27.03.2023 avente ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, bilancio di previsione finanziario 2023-2025, nota integrativa e piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (artt. 170 e 174 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.). Esame ed approvazione";
- ✓ la deliberazione del Consiglio comunale n. 78 dd. 01.06.2023 dichiarata immediatamente esecutiva con la quale si è approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025;
- ✓ la deliberazione giuntale n. 67 dd. 18/05/2023 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi - art. 3 c. 4 D.Lgs n. 118/2011";
- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale di Bedollo n. 13 dd. 13/06/2023 avente ad oggetto: "Approvazione rendiconto esercizio 2022 e relativi allegati";
- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale di Bedollo n. 19 dd. 25/07/2023 avente ad oggetto: "Assestamento generale al Bilancio di Previsione 2023-2025: applicazione avanzo da rendiconto 2022, variazione al D.U.P. 2023-2025 e verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio".

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige" stante l'urgenza di confermare le tariffe del servizio acquedotto anno 2024 prima dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024 - 2026.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 53 del "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m. e del Piano Esecutivo di Gestione.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma di legge, sia in ordine al contenuto che all'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario riferito ai costi e ricavi del servizio pubblico acquedotto per l'anno 2024 nella somma complessiva di **Euro 104.967,14** allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di approvare per l'anno 2024 l'aggiornamento delle tariffe del servizio di acquedotto calcolate in base al Testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 dd. 09.11.2007, e così riepilogabili:

TARIFFA BASE UNIFICATA = € 0,59		ANNO	2024
A) USO DOMESTICO	Fasce		Euro
Tariffa agevolata	da mc. 0	a mc. 120	0,32
Tariffa base	da mc. 121	a mc. 220	0,59
Tariffa p1	oltre mc. 221		1,56
QUOTA FISSA			47,38
B) USO ABBEVERAMENTO BESTIAME	Fasce		Euro
50% Tariffa base unificata senza scaglioni			0,29
QUOTA FISSA			23,69

C) USO DIVERSO (non domestico)	Fasce		Euro
Tariffa base	da mc. 0	a mc. 120	0,59
Tariffa p1	da mc. 121	.	1,56
QUOTA FISSA			47,38

3. di fissare la decorrenza delle medesime dal 1 gennaio 2024, dando atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad IVA nella misura di legge (attualmente 10%);
4. di dare atto che a seguito della determinazione tariffaria e di cui al punto 2) che precede viene garantita una copertura totale di tutti i costi, sia fissi che variabili del servizio acquedotto, così come evidenziato dal prospetto riferito al piano dei costi e dei ricavi previsti per l'esercizio 2024 (allegato sub. A) che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, nonché il prospetto dei costi e ricavi preconsuntivo riferiti all'esercizio 2023 (allegato B) e quello a consuntivo per l'esercizio 2022 (allegato C), prospetti che formano parte integrale e sostanziale del presente atto;
5. di stimare conseguentemente, il gettito complessivo del servizio in **Euro 104.967,14** da iscriversi nel Bilancio di Previsione dell'anno 2024 – 2026, competenza 2024;
6. di dare atto che la copertura dei costi di gestione del servizio di acquedotto, in ragione della quantità di acqua che si prevede verrà assoggettata a canone, prevista per l'anno 2023, in base alle predette tariffe è pari al 100%;
7. di prendere atto della propria competenza a deliberare in quanto trattasi di provvedimento di natura gestionale che non intacca la struttura tariffaria approvata con deliberazione consiliare citata in premessa.
8. di disporre che siano attuate tutte le iniziative per la più ampia conoscenza delle nuove tariffe da parte degli utenti del servizio;
9. di trasmettere copia della presente al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulla tariffa come previsto dal punto 4 del dispositivo della D.G.P. nr. 2437 di data 09.11.2007;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
11. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. dell'art. 183 – 5° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n. 1199, entro 120 giorni.

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Fantini ing. Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO

F.to Lazzarotto dott. Roberto

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 comma 1 - Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale A Scavalco, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 04/12/2023 all'Albo Telematico, dove rimarrà per 10 giorni consecutivi.

Bedollo, 04/12/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO

F.to Lazzarotto dott. Roberto

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

(Art. 183, comma 4 - Codice degli Enti Locali della Regione Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2)

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO

F.to Lazzarotto dott. Roberto

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, in carta libera per uso amministrativo.

Dalla residenza municipale addì, 28/12/2023.

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO

Lazzarotto dott. Roberto

COSTI PREVISTI PER L'ESERCIZIO 2024

COSTI FISSI

ammortamento impianti	€	38.705,79	ok
ammortamento attrezzature	€	-	
manutenzione automezzi (15%)	€	600,00	ok
oneri finanziari	€	-	
personale amministrativo e dirigenziale	€	14.801,08	ok
assicurazione automezzi e personale (15%)	€	527,73	ok
bolli circolazione automezzi (20%)	€	25,80	ok
spese telefoniche (fisso e cellulari) (20%)	€	330,00	ok
carburante automezzi (40%)	€	2.400,00	ok
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	€	57.390,41	automatico
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	€	47.235,21	automatico
COSTI VARIABILI			
energia elettrica	€	5.761,84	ok
personale operativo	€	22.144,81	ok
servizio analisti acqua	€	7.000,00	ok
materie di consumo	€	5.000,00	ok
acquisto vestiario operai	€	500,00	ok
canone di concessione	€	2.845,53	ok
Esternalizzazione servizio idrico integrato	€	2.086,00	ok
manutenzioni varie	€	6.000,00	ok
Recupero plusvalenza anni precedenti	€	(3.761,45)	
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	€	47.576,73	automatico
TOTALE COSTI (C)	€	104.967,14	automatico

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA (Cfa <= 45%/C)

Valore di Cf non interamente ammissibile. I costi fissi non coperti da quota fissa saranno coperti dalla quota variabile

automatico

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	1.006	obbligatorio	ok
NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (Nd):	975	obbligatorio	ok
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (Nau) =	25	automatico	ok
NUMERO DI ALLEVATORI (Na - NB: è una componente di Nau):	6	obbligatorio	ok
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):		facoltativo	
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):		facoltativo	
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	19	automatico	

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1<p<4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)			
**PESO UTENTI CATEGORIA A:		facoltativo	
**PESO UTENTI CATEGORIA B:		facoltativo	
PESO UTENTI NON DOMESTICI	1,00	obbligatorio	

nota *: se p = 1, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se P = 2, 3 o 4, la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA			
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Qf) =	€	47,38	automatico
QUOTA FISSA ALLEVATORI (Qfa) =	€	23,69	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	€	-	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	€	-	automatico
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	€	47,38	automatico

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (Cfe)

automatico

10.155

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (Mc):	100.000	obbligatorio	ok
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI (Mca - componente di Mc):	2.800	obbligatorio	ok
INSERIRE RICAVI DIVERSI (Rd) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (Rts)	-	obbligatorio	
CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (Tbu) =	€	0,59	automatico
CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI (Tbua) =	€	0,29	automatico

SERVIZIO ACQUEDOTTO

COSTI PRECONSUNTIVO 2023 (IMPEGNI E PREVISIONI)

COSTI FISSI

ammortamento impianti	€	38.705,79
ammortamento attrezzature	€	-
manutenzione automezzi (15%)	€	727,82
oneri finanziari	€	-
personale amministrativo e dirigenziale	€	14.887,96
assicurazione automezzi e personale (15%)	€	527,73
bolli circolazione automezzi (20%)	€	27,18
spese telefoniche (fisso e cellulari) (20%)	€	300,00
carburante automezzi (40%)	€	2.400,00
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	€	57.576,49
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	€	47.991,06

COSTI VARIABILI

energia elettrica	€	5.411,84
personale operativo	€	21.126,94
servizio analisi acqua	€	6.513,67
materie di consumo	€	7.700,00
acquisto vestiario operai	€	527,70
canone di concessione	€	2.845,53
Esternalizzazione servizio idrico integrato	€	1.012,40
manutenzioni varie	€	3.932,22
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	€	49.070,30
TOTALE COSTI (C)	€	106.646,79

SERVIZIO ACQUEDOTTO

COSTI CONSUNTIVO 2022 (IMPEGNI)

COSTI FISSI

ammortamento impianti	€	38.705,79
ammortamento attrezzature	€	-
manutenzione automezzi (15%)	€	143,31
oneri finanziari	€	-
personale amministrativo e dirigenziale	€	12.309,20
assicurazione automezzi e personale (15%)	€	585,86
bolli circolazione automezzi (20%)	€	25,80
spese telefoniche (fisso e cellulari) (20%)	€	425,03
carburante automezzi (40%)	€	2.400,00
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	€	54.595,00
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	€	43.913,38

COSTI VARIABILI

energia elettrica	€	6.500,00
personale operativo	€	21.184,86
servizio analisi acqua	€	1.586,00
materie di consumo	€	7.136,48
acquisto vestiario operai	€	373,69
canone di concessione	€	2.207,90
Esternalizzazione servizio idrico integrato	€	883,32
manutenzioni varie	€	3.118,05
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	€	42.990,30
TOTALE COSTI (C)	€	97.585,30



COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO

Tel. (0461) 556624 Fax 556050

C.A.P. 38043

Cod. Fisc. 80005890225

Proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 234 dd. 30/11/2023

OGGETTO: DETERMINAZIONE E APPROVAZIONE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO ANNO 2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Visto, si esprime parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa

Bedollo li, 30 NOV. 2023



IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO

Lazzarotto dott. Roberto

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto - Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e dell'art. 7 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 dd. 01.06.2020, parere in ordine alla regolarità contabile.

Bedollo li, 30 NOV. 2023



IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Lazzarotto dott. Roberto